

**IMPRESA EDILE
RIO COSTRUZIONI**

• **Ristrutturazioni
interni ed esterni**

• **Specialità tetto**

PREVENTIVI GRATUITI

Tel. 349.2923635 - 320.7238124

Settimanale d'informazione

la GAZZETTA della Spezia & PROVINCIA

Venerdì, 29 agosto 2008
Anno 3 N°125 - EURO 0,90

LA SPEZIA

PRONTO INTERVENTO

• **Elettricista idraulico**

• **24 h su 24 h**

PREVENTIVI GRATUITI

Tel. 349.2923635 - 320.7238124

G editoriale

Città turistica e gavettoni

di Laura Cremolini

Settimanali e riviste specializzate di vasta diffusione segnalano spesso la nostra città come meta turistica da tenere in buona considerazione. Ma noi spezzini siamo consapevoli di vivere in una città bella e accogliente?

A volte pare proprio di no. Del resto è largamente noto che l'arte del mugugno trovi alla Spezia pieno diritto di cittadinanza. Così pure sussiste una certa indifferenza nel sentirsi responsabili nel mantenere le nostre strade pulite e ordinate, emulando, ad esempio, la tradizione tanto affermata nei piccoli e grandi centri dolomitici.

È innegabile, tuttavia, che molto sia stato fatto nell'ultimo decennio per migliorare il volto della Spezia, con interventi importanti in opere pubbliche e con indiscutibili ricadute in termini sociali e culturali. Anche con ricorrenti inviti a scoprirla esuberante e allegra nelle ore serali.

Non c'è dubbio che proprio nei mesi estivi, grazie alla programmazione di eventi di diverso contenuto, rivolti a platee differenziate sul piano generazionale, la città si offre con un profilo vitale, dinamico e coinvolgente.

Anche i privati, titolari di attività commerciali, giocano da protagonisti nel fornire migliori servizi, concorrendo a rendere più piacevoli le occasioni di incontro per gli spezzini e per i turisti che ci auguriamo sempre più numerosi. Non sembra vero, ma c'è chi non è d'accordo. Ed ecco i gavettoni piombare dal cielo come inattesi temporali d'agosto. Questa è la protesta poco civile di chi vede violata la propria quiete alle nove di sera. Per ora è un episodio isolato. La nostra città non ne ha proprio bisogno.

PROSEGUE IL VIAGGIO NEI QUARTIERI

MONTEPERTIGO

**ISOLA NEL VERDE
TRANQUILLA,
FORSE TROPPO**



TUTTI IN BICI

**SPEZIA COME BARCELLONA
ARRIVA IL BIKE SHARING**



5

SPIANATA E SVOLTA



Quando la città si aprì verso Migliarina

11

SPEZIA

Il direttore generale fa il punto della situazione



13

Prenotazione libri scolastici

Per le scuole medie inferiori e superiori

Dal 1° luglio al 30 Settembre

Anno scolastico 2008-2009

**Sconto 15% ai soci
pagamenti rateali**

ipercoop

SARZANA



CENTROLUNA

Montepe



"Tanta tranquillità, ma gli esercizi commerciali sono pochi..."



"In estate è un po' spento, ma con la riapertura delle scuole..."

Esagerando potremmo dire che Montepertico è il quartiere nel quale tutti vorrebbero vivere: ci sono scuole, un impianto sportivo, qualche negozio, un sentiero per rilassanti passeggiate, dalla parte alta c'è una bellissima vista sul golfo ed è tranquillo...

"A volte anche troppo - afferma **Federico Tonelli**, da quattro anni, unico edicolante della zona - se si pensa che quest'estate il problema maggiore che abbiamo avuto è stato quello dei ragazzi che si incontravano nello slargo dietro al campo sportivo e che facevano un po' di confusione con le macchine. Qualcuno si è persino lamentato dei bambini che si rincorrevano o giocavano in strada. Questo per darvi l'idea delle problematiche del quartiere. Però meglio così! L'unico neo è che ci sono pochi esercizi commerciali".

Nonostante ciò, il quartiere si presenta con un ottimo biglietto da visita: è pulitissimo e molto curato e non è difficile capire perché. Un mercoledì come tanti, scopriamo che c'è una squadra di giardinieri intenti a rasare l'erba nei prati che circondano gli stabili e potare le siepi di bordura. Ognuno ha il suo compito e c'è anche chi, armato di un enorme secchio, raccoglie gli sfalci e qualche cartaccia. Un lavoro in team che ha tutta l'apparenza di un make up. In un certo senso sembra di trovarsi a Wisteria Lane - il quartiere in cui si svolge la vicenda di *Desperate Housewives* - senza quella patina smaccatamente artificiale che caratterizza la serie televisiva. Qui, giardinieri efficienti a parte, è tutto più vero.

"È un bel quartiere, molto vivibile - aggiunge **Giuliano Lemonci**, titolare, da circa due mesi, de negozio di tabacchi - però, purtroppo è un po' spento. Molto giovani che abitavano qui, mi dicono, se ne sono andati, scegliendo altre zone della città e questo ha fatto sì che l'età media della popolazione si sia alzata. Non posso avere ancora il polso della situazione perché ho aperto da poco, ma qualcuno riferisce che con l'inizio della scuola la situazione cambia radicalmente. Ci saranno un sacco di ragazzi che al mattino graviteranno in questo quartiere e, anche con la ripresa delle attività sportive, ci sarà maggiore vivacità, durante tutto l'arco della giornata. Credo che in estate sia normale che sia tutto più sonnolento".

A partire dalla metà di settembre, infatti, tra gli studenti dell'alberghiero e della ragioneria la zona pullula di ragazzi e con i vari tornei che si svolgono nel centro sportivo il quartiere cambia radicalmente volto senza però perdere completamente la sua tranquillità. Arrampicandosi sui tornanti della via Montepertico, in breve ci si trova in cima a una collina dalla quale si gode una bellissima vista panoramica e c'è chi non si è lasciato sfuggire l'occasione per potersela godere ogni giorno dalla propria finestra facendosi costruire la casa in quella fortunata posizione. Percorrendo poche decine di metri si arriva a una strada sterrata e si è immersi completamente nella campagna. Si sente ancora il rumore del treno che dopo una breve sosta nella sottostante stazione di Migliarina, riparte per Spezia centrale, ma sembra impossibile che pochi metri più in basso ci sia la città. Sarà anche per questo che la zona è una delle più care dal punto di vista del mercato immobiliare, specialmente nella parte nuova, quella che confina con il Felettino. Sinceramente ci piace un po' meno rispetto al nucleo "storico" del quartiere, immerso nel verde, e nel quale è inesistente il problema dei parcheggi. Non ci saranno abbastanza negozi, sarà eccessivamente tranquillo, un po' smorto come afferma qualcuno, ma in questo angolo della città i bambini, senza correre rischi, giocano ancora per strada, come accadeva una volta!



Le radici "killer" dei pini

Uno dei pochi problemi che si riscontrano in via Montepertico è quello delle radici dei pini che, emergendo in superficie, spaccano il manto stradale.

Se ne lamentano un po' tutti: dai pedoni che, spesso carichi di buste della spesa vi inciampano, agli automobilisti che passandoci sopra con le auto rischiano di danneggiare le sospensioni e, infine, i motociclisti che più di una volta sono caduti per colpa dei dossi irregolari creati dall'apparato radicale degli alberi. Ora tutti chiedono che il Comune ponga rimedio al problema. Senza abbattere i pini, però!



Sport e scuole

Montepertico, dunque, è un quartiere dalle due facce. Quella sonnacchiosa dell'estate e quella vivacissima dell'inverno.

Qui si trovano due degli istituti superiori più importanti e frequentati della città (tecnico commerciale "Fossati-Da Passano e alberghiero "Casini") e un campo sportivo polivalente.

Gli studenti della ragioneria ogni anno sono in media oltre 300, quelli dell'alberghiero all'incirca 600.

Diverse centinaia sono gli sportivi che frequentano il campo di calcetto e quello da tennis (molti vengono da fuori). Così, dall'autunno in poi, ogni giorno si arriva a contare oltre un migliaio di ragazzi che, per studio o per sport, arrivano nel quartiere.

n e i q u a r t i e r i

In quartiere con due anime, quella popolare del nucleo storico, e quella "ultra benestante" dei nuovi insediamenti

rtico

PERFETTO O QUASI!

di Francesca D'Anna



Il sentiero dei ragazzi



Tra le scuole presenti nel quartiere c'è, come già detto, l'istituto alberghiero Casini che offre agli studenti la preparazione necessaria per inserirsi nel mondo del turismo, settore in sviluppo in tutta la nostra provincia. L'interesse dei ragazzi e degli insegnanti si è spinto oltre e, quattro anni fa, si sono resi protagonisti di una iniziativa molto particolare a livello ambientale: hanno adottato un sentiero, per la precisione l'8/8a, secondo la numerazione Cai "golfo della Spezia". La via collega Montepertico e Monte Arsà con la possibilità di scendere in via Vailunga oppure di proseguire per il sentiero numero 7 fino a raggiungere Montalbano e all'Alta via del Golfo. Una bella passeggiata accessibile anche ai camminatori meno esperti. In passato, quando si usava andare a piedi e l'uti-

lizzo della macchina era un privilegio, il sentiero consentiva agli abitanti del Felettino di raggiungere la Chiappa e viceversa. L'idea è nata perchè l'8/8a si trova alle spalle della sede dell'istituto che, come riferiscono gli stessi ragazzi sul sito internet dedicato all'adozione (<http://digilander.libero.it/montepertego/adozione/homepage.htm>), fu residenza della contessa Virginia Oldoini di Castiglione. La riscoperta del patrimonio naturalistico locale è stata la molla che ha fatto decollare l'iniziativa appoggiata con calore dalla professoressa di scienze **Maria Giulia Brogi** e dalla collega **Paola Patrone** che anche oggi ne sono promotrici. I ragazzi del Casini sono stati affiancati dal Cai e dal Labter del comune della Spezia che fa capo all'assessorato all'ambiente e hanno provveduto alla pulizia del sentiero. La sorpresa per loro è stata grande quando si sono accorti dell'entità del patrimonio botanico e biologico presente a due passi dalla loro scuola. Visitando il sito si possono notare le schede d'analisi dei vari ambienti: il bosco d'acacia, la pineta e il sottobosco caratterizzato dalla vegetazione tipica della macchia mediterranea, in cui spicca il corbezzolo che in autunno regala i suoi deliziosi frutti rossi con sfumature arancioni, buonissimi da

mangiare e molto belli da vedere. Lungo il percorso si incontra, inoltre, una dolina profonda 44 metri sul lato monte e 20 su quello a valle.

Al momento dell'apertura, il sentiero era accessibile tramite una scaletta in pietra che conduceva a una casa, oggi, abbandonata.

Attualmente per rivendicazioni di proprietà privata, la scorciatoia è stata chiusa ma la via è raggiungibile passando dalla parte alta, dalla strada asfaltata che finisce in uno sterrato e attraversa una vegetazione, come dicevamo, molto varia. Purtroppo in alcuni punti i cartelli di segnalazione posti dagli alunni e dai volontari del Cai, sono stati divelti da chi non gradisce che il sentiero sia percorso dagli escursionisti. I rovi, inoltre, hanno invaso dei tratti di strada rendendo estremamente difficoltoso il passaggio. Fortunatamente il progetto di adozione continuerà anche quest'anno, grazie a finanziamenti ottenuti dal ministero dell'Istruzione e sarà inserito nel progetto "Scuole aperte". Durante l'anno scolastico 2008/2009 oltre a prendersi nuovamente cura del sentiero dal punto di vista ambientale, gli alunni delle due sezioni della seconda classe dell'alberghiero approfondiranno la storia degli oratori che si trovano lungo il percorso: quello di San Luca, che è molto vicino alla scuola e quello della Madonna dei Poveri ubicato in via Vailunga.

pagina a cura del servizio pubblicitario

Dal mondo della Formazione

Informatica, Inglese e Internet: essenziale saper usare il computer e conoscere almeno una lingua straniera

Dimostrare a tutti la propria preparazione

Informatica e Lingue: il passaporto per il mondo del lavoro

E' un dato di fatto: oggi è assolutamente impensabile che una persona in normale età lavorativa non conosca adeguatamente il computer e almeno una lingua straniera.



sempre di più le aziende che utilizzano come metro di giudizio, le certificazioni come la Patente Europea del Computer ECDL o quelle linguistiche.

debitamente certificata e oggettivamente dimostrabile, ha migliori possibilità occupazionali e di avanzamento, al punto che l'informatica e la lingua, sono ormai il "Passaporto per il mondo del lavoro".

dal 25 agosto 2008 a tutto il 2008 porta quattro anni a... TI RIMBORSIAMO IL CORSO

L'importanza della certificazione

Chiunque debba dimostrare di possedere competenze professionali per lavoro o studi, deve dotarsi di opportune certificazioni oggettive e riconosciute, come ad esempio la Patente Europea del Computer ECDL.

Non è mai troppo presto

I bambini hanno una capacità naturale, di imparare. Numerosi studi confermano che nei primi anni di vita, le lingue e i linguaggi espressivi, vengono appresi con una facilità, che con il passare del tempo, andrà sempre diminuendo.



Esami aperti anche ai privatisti

Da sempre Medlastaff permette ai privatisti di accedere alle sue sessioni d'esame. Tutti coloro che sono già in possesso di una preparazione conforme agli standard previsti o hanno frequentato corsi in altre strutture, possono iscriversi e sostenere gli esami in Medlastaff.

E non è mai troppo tardi

Chi, è uscito dal mondo produttivo e per raggiunti limiti d'età, non ha l'incombenza quotidiana del recarsi al lavoro, può dedicarsi con profitto e tranquillità a ciò che preferisce ma si confronta ogni giorno con servizi sempre più informatizzati.



FORMAZIONE Medlastaff, dal 1997 corsi di Informatica e Lingue Straniere per qualsiasi tipologia di utente

Da oltre dieci anni al servizio degli spezzini

Nel '98 la scuola esaltava da pochi mesi e già si era distinta quale primo "Test Center" della provincia della Spezia, per il rilascio della Patente Europea del Computer ECDL.

La domanda di conoscenza informatica e linguistica, non è mai stata forte come oggi, letterizzata ormai da una costante interazione non strumenti, persone ed organizzazioni nelle quali, la lingua francese è da tempo l'inglese.



sempre più legato al turismo e nelle imprese turistiche, le lingue sono da sempre una necessità. I turisti provenienti da paesi anglofoni, ma anche da Francia, Germania e Spagna, sono ogni giorno più numerosi e gradiscono particolarmente le strutture ricettive e gli esercizi in cui si parla la loro lingua.

alla definizione di percorsi formativi di qualità e al passo con i continui mutamenti tecnologici. La nostra struttura fornisce anche servizi informatici per le aziende e pertanto il confrontiamo quotidianamente con problematiche di vario genere e con le più svariate tipologie di utenti: dalla piccola alla grande impresa, all'attività commerciale o artigianale, all'ente pubblico.

esigenza. I docenti e i progettisti dei corsi sono professionisti esperti nel trasmettere, il più semplicemente possibile, le conoscenze necessarie a qualsiasi tipologia di utente, indipendentemente dal livello culturale di partenza, garantendo a tutti una preparazione adeguata e allineata ai più moderni strumenti e standard.

Alcuni dei corsi Medlastaff Education & New Media

Table with 7 columns: ECDL CORE LEVEL Completo, ECDL START, ECDL AVANZATA, ECDL Cad, ECDL Web Starter, Visual Basic, Inglese, Francese, Tedesco o Spagnolo. Each column contains course details and duration.

mediastaff education & new media. Chiama subito anche solo per informarti. Via Lunigiana, 1 19124 La Spezia 0187 599420 www.mediastaff.com

il sabato
nel villaggio

Una caserma vale l'altra

Che cosa è cambiato da dicembre a luglio nella testa dei vertici della Marina? Che cosa li ha indotti a ritirare un immobile - la caserma Duca degli Abruzzi - dalla già bene avviata trattativa con il Comune della Spezia orientato a trasferire in quella caserma la sede universitaria?

Nel verbale della riunione ad alto livello tenutasi il 19 dicembre a Roma si leggeva: "Nella caserma Duca degli Abruzzi la Marina intende realizzare gli alloggi per i volontari di truppa; se il Comune è disponibile a costruire detti alloggi in altra sede, non vi sono preclusioni a discutere anche di questa caserma". Sono trascorsi sette mesi e nel corso di una nuova riunione romana la delegazione del Comune ha scoperto che le carte in tavola erano cambiate. La Marina avrebbe infatti escluso dal negoziato la caserma Duca degli Abruzzi offrendo semmai in alternativa un altro immobile: l'ex caserma dell'Artiglieria in via XV giugno. Niente da dire in quanto agli spazi disponibili perché anche all'Artiglieria abbondano (10.500 metri quadrati). Molto cambia, invece, quando si va a discutere sulla posizione dell'immobile. Dal momento che si sta pensando a un allargamento alla società civile di altre strutture militari quali l'ospedale, la piscina e il centro sportivo Montagna, un'università, con annessi e connessi, alla caserma Duca degli Abruzzi svolgerebbe un ruolo strategico straordinario nella saldatura fra il centro cittadino e quell'immensa area verde situata in viale Fieschi, tanto più nella prospettiva di recuperare aree oggi utilizzate in quella stessa zona dall'arsenale. La ex caserma dell'Artiglieria è invece in posizione defilata, del tutto periferica il che, mentre da un lato relegherebbe gli studenti ai margini della città, dall'altro non consentirebbe di eliminare la frattura urbanistica oggi esistente fra il centro della Spezia e il futuro parco dell'area sportiva militare. Insomma, fra le due caserme c'è una bella differenza.

Gino Ragnetti

G

Cresce la produzione nelle Cinque Terre di prodotti di bellezza



Settembre si avvicina, segno che la stagione balneare è agli sgoccioli e che forse è giunto il momento di dedicare un po' di tempo e cure a uno degli organi più importanti e spesso più trascurati del nostro corpo: la pelle, che alla fine dell'estate, stressata da sole e salsedine, ha proprio bisogno di una bella sferzata di energia. Quale migliore occasione per provare l'efficacia e la qualità della linea di ecobiocosmesi del Parco Cinque Terre.

Una linea di prodotti esclusivamente a base di componenti di derivazione naturale, con estratti di erbe, fiori e frutti della zona, ottenuta grazie a un connubio perfetto tra conoscenza delle virtù delle piante locali e innovazione tecnologica nel campo della trasformazione e conservazione delle materie prime vegetali in campo cosmetologico.

L'intera gamma con creme per viso e corpo, shampoo e bagnoschiuma è in vendita nei centri di accoglienza del Parco Cinque Terre, oggi nelle nuove confezioni sinuose ed essenziali, come il territorio in cui vengono prodotte.

Ecobiocosmesi del Parco

Sono prodotti bioecologici pensati come cura di bellezza della pelle e dei capelli e dedicati a tutti coloro che amano e apprezzano la qualità dei cosmetici naturali, ottenuti senza ricorrere all'uso di additivi chimici di sintesi aggressivi per la pelle e di pesticidi.

Nelle Cinque Terre, come in altre zone del Mediterraneo, prosperano una ricchissima varietà di erbe e piante officinali da sempre conosciute e utilizzate per le loro rinomate proprietà curative e cosmetiche. Il Parco, dopo anni di approfondite ricerche, svolte con l'ausilio ed il supporto del prestigioso Istituto per la ricerca erboristica e cosmetologica Paolo Rovesti di Milano, non solo ha prodotto una linea di cosmetici di ottimo livello ma ha anche fornito una nuova alternativa per valorizzare un territorio ricco di biodiversità, senza comprometterne gli equilibri ecologici.

Solo materie prime naturali delle Cinque Terre

Questa linea cosmetica dedicata alla cura della persona nasce dalla passione per il rispetto della natura e delle sue preziose risorse.

Le erbe, i fiori e i frutti freschi sono spontanei o coltivati secondo le antiche tradizioni sulle terrazze e sui muretti a secco a picco sul mare. In questo modo l'aria il sole e l'acqua trasferiscono nei frutti della terra la loro purezza ed energia, rendendo i principi attivi caratteristici delle piante più ricchi ed efficaci.

La filiera corta: garanzia di qualità, efficacia e purezza

Raccolta, estrazione dei principi attivi dalle materie prime, lavorazione e confezionamento (in contenitori interamente riciclabili) sono tutte fasi che vengono svolte localmente, all'interno del Parco Cinque Terre.

La filiera corta è una precisa scelta dettata dall'esigenza di mantenere il più possibile intatte le virtù e i principi attivi, e, non meno importante, la qualità delle piante che prosperano in un territorio ad inquinamento zero. L'estrazione delle parti attive viene effettuata su piante fresche raccolte a mano o essiccate al sole, sui graticci di canne già utilizzati per l'uva, impiegando solo acqua distillata e glicerina vegetale, senza additivi o conservanti, per presentare nel modo più completo l'efficacia delle piante appena raccolte.

Il cosmetico finito viene prodotto e confezionato direttamente nel laboratorio di fitocosmesi del Parco a Monesteroli.

Le piante utilizzate

Le piante utilizzate sono elicriso, achillea millefoglie, malva silvestre, rosmarino, salvia eruca sativa, lavanda, limone, uva

bianca, olio d'oliva delle Cinque Terre, completate, a seconda della necessità formulative da olio biologico di girasole e di mandorle dolci e da olio di crusca di riso di purezza rigorosamente controllata.

Il latte integrale di riso e il burro di karité arricchiscono il potere emolliente e vellutante delle creme e del latte per il corpo. La profumazione di tutti i prodotti è a base di essenze naturali o comunque prive di allergenici conosciuti inoltre non sono testate su animali.

Prodotti certificati

La gamma è prodotta rispettando rigidi parametri di qualità nel rispetto dell'uomo e della natura: senza l'impiego di Ogm; senza ricorrere alla sperimentazione sugli animali; senza l'uso di radiazioni ionizzanti; impiegando prodotti agricoli e zootecnici primari da agricoltura biologica certificati in tutti i casi in cui sono disponibili. La linea ha infatti ottenuto la certificazione dal Cea (Istituto certificazione etica ambientale) ed è garantita da Aiab (Associazione italiana agricoltura biologica).



Contro l'inquinamento ecco la bici pubblica

"P" a s seggiando in bicicletta insieme a te...". Da settembre sarà decisamente più facile e, cosa non da poco, non sarà necessario spendere soldi per comprare la bici. Merito della rivoluzione a due ruote va al Comune della Spezia che, in linea con numerose altre esperienze d'eccellenza quali Roma, Parigi e Barcellona, attiva il suo servizio di bike sharing, ovvero di biciclette pubbliche dotate di un sistema automatico di gestione.

Anche recenti analisi svolte dall'assessorato alla mobilità dimostrano come una quota importante di spostamenti di breve raggio nella nostra città avvenga con l'auto. Per tali tragitti che interessano l'ambito urbano la bicicletta rappresenta una soluzione competitiva sia in termini di tempi di percorrenza, sia per la possibilità di vivere in modo salutare e ecologico le nostre città e contribuire a migliorarne la vivibilità. Con il semplice l'utilizzo di una tessera elettronica, il singolo utente potrà pre-

levare la bicicletta in qualunque ciclopoleggio presente sul territorio e riconsegnarla ovunque trovi un ciclopoleggio libero, anche in un luogo diverso da quello di origine.

Questo consente una fruizione molto rapida e flessibile: l'utente può adoperare il mezzo solo per il periodo del quale effettivamente necessita, utilizzando la bicicletta in modo analogo all'uso della propria automobile, non inquinando l'aria e contribuendo alla diffusione di una logica di spostamento che, specie nei brevi tragitti, è dimostrato essere più rapida e efficace. La bici, appena riconsegnata, diviene subito disponibile per un altro utente, che potrà spostarsi in città riconsegnandola in qualsiasi colonnina libera.

Le postazioni, per un totale di 140 biciclette, in funzione da settembre, saranno ubicate in Piazza Europa, Piazza Sant'Agostino, Piazza Chiodo, Corso Cavour all'altezza di Piazza Beverini, Piazza Brin, Lungomare

passaggiata Morin, Piazza Caduti della libertà (di fronte all'ospedale civile), parcheggio di interscambio del Palasport, parcheggio di interscambio Piazza d'Armi, Viale Italia a Migliarina, Piazzale Caduti del lavoro (attuale fermata bus stazione), parcheggio di fronte al Tribunale.

La fornitura e la gestione del servizio è stato affidato, a seguito di gara pubblica, alla società Comunicare S.r.l. di Rivalta di Torino già presente in numerose altre realtà nazionali.

Il progetto è finanziato in parte con fondi regionali e in parte mediante un sistema di sponsorizzazione e cioè mediante affidamento di 50 cartelli pubblicitari di piccole dimensioni alla stessa società distribuiti sul territorio comunale, quindi senza aggravio per il bilancio comunale. Da alcune settimane i tecnici stanno lavorando alla predisposizione delle postazioni che si prevedono operative entro il mese di settembre.



**SABATO 6 SETTEMBRE
ORE 18.00**

INAUGURAZIONE FOOTBALL POINT KENNEDY

★ **A TUTTI I BAMBINI SOTTO I 12 ANNI ACCOMPAGNATI
VERRA' REGALATO UN MINIBALL DIADORA
E ALTRI SIMPATICI GADGETS**

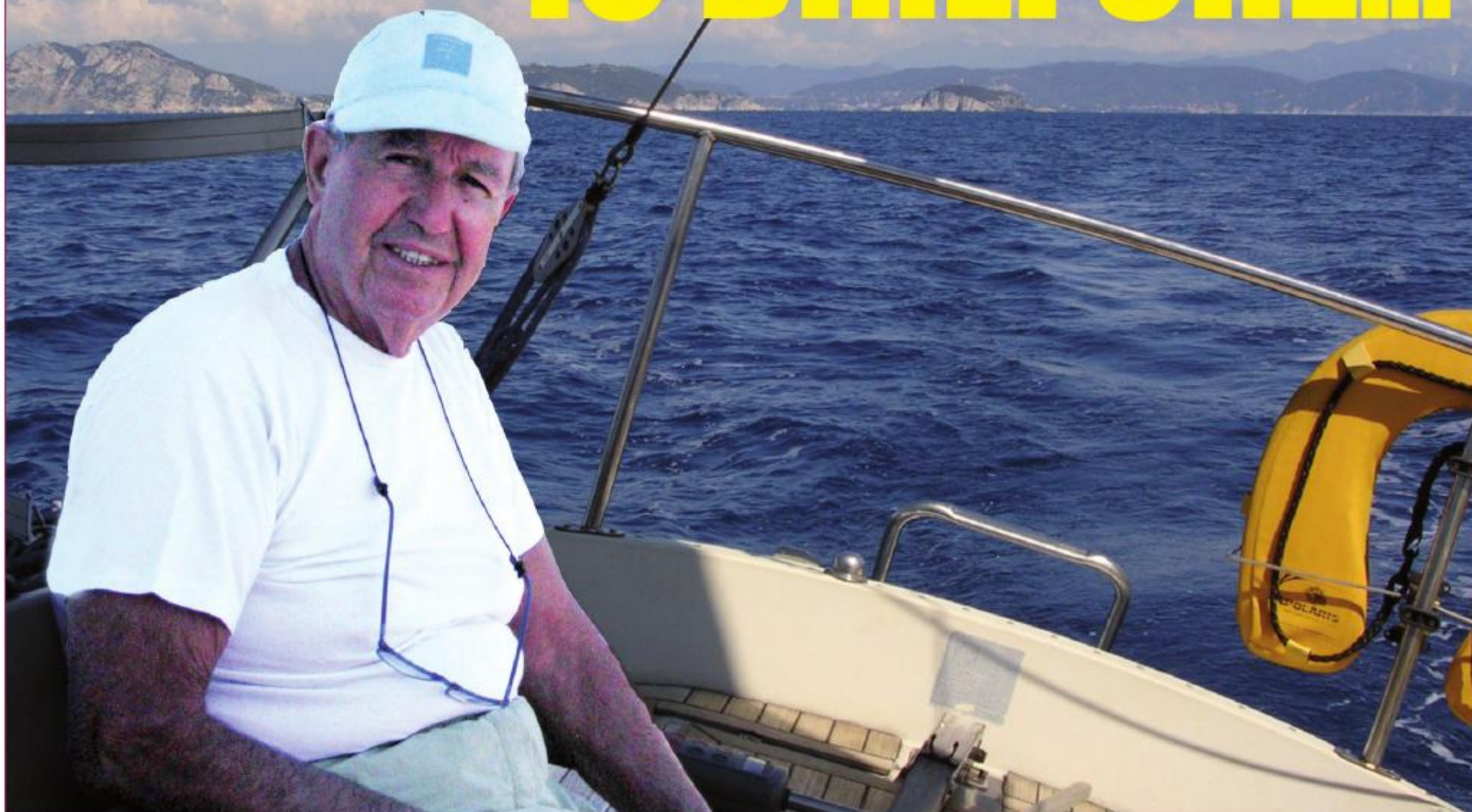
★ **SARANNO PRESENTI I GIOCATORI
DEL NUOVO SPEZIA**

- 350 mq di superficie espositiva -
- Spazio espositivo per società sportive, enti, istituzioni -
 - Spezia Point -
 - Laboratorio stampe, ricami -
 - Studio grafico -
- Esposizione cimeli del calcio collezione " Fulvio Andreoni " -
- Parcheggio riservato ai clienti -

**Vi aspettiamo in via Pascoli, 48A - 48B - 50
(di fianco al centro Kennedy
ex "casa della marmitta")**

IL CALCIO  **HA TROVATO CASA**

WATERFRONT? IO DIREI CHE...



di Andrea Squadroni

Ormai esaurita la prima parte del circuito tutto istituzionale, con la difficile scelta del vincitore del concorso internazionale di idee, il progetto di "waterfront" dell'urbanista di Valencia José María Llavador si offre ora all'opinione dei cittadini. Dopo una prima esposizione pubblica in occasione della presentazione, a giorni tornerà all'urban center corredato da planimetrie, fotografie, mappe e cd. Resterà a disposizione del pubblico curioso, critico, propositivo, può darsi incredulo. Sì, perché si tratta di mettere mano (e soprattutto finanziamenti) a quel tesoro di area che da San Cipriano al porto Mirabello contiene tutto il lungomare, l'oggetto più attraente della città. Anzi, molto di più, perché fino a oggi tra la città e il suo mare è esistito un ostacolo banale, sviante, pericoloso: viale Italia. Il progetto italo-spagnolo di Llavador ne prevede il parziale interrimento. Un'opinione l'abbiamo già raccolta, e parte proprio da questo punto. È quella di Giulio Cossu, già

segretario della Canottieri Velocior 1883, la più vecchia società di canottaggio spezzina, la prima della Liguria, una delle poche a fondare, a Torino nel 1888, la federazione italiana di canottaggio. Cossu non è un detrattore del progetto Llavador, anzi ne apprezza le soluzioni fondamentali previste nelle aree che si libereranno nel primo bacino. Le sue critiche si appoggiano sulla conoscenza delle caratteristiche meteomarine del golfo.

Ha imparato ad andare a vela quando aveva undici anni e ora che ne ha 65 il suo tempo libero lo passa ancora in mare, sul suo Sciacchetrà di otto metri o sulle barche dei tanti amici appassionati.

"Nelle giornate di scirocco forte, i due chilometri circa dalla diga alla passeggiata Morin - spiega - sono aggrediti da un vento che spesso raggiunge i 25-30 nodi e crea un'onda da 2 fin quasi a 3 metri. Vicino alla banchina il fondale basso fa da trampolino e può accadere che il mare superi la passeggiata. Se l'acqua rag-

giunge l'imbocco del tunnel che, per un chilometro circa, rappresenta l'interramento di viale Italia, le conseguenze si possono immaginare. Soprattutto in presenza di condizioni meteo che portino il Lagora a esondare e a trovare, a sua volta, lo sfogo nel tunnel. Oltretutto il progetto, facendo avanzare la linea di costa della passeggiata, renderebbe l'impatto più forte".

"Sono eventi già noti", sottolinea Cossu sfilando un ritaglio di un giornale locale.

Facciamo in tempo a scorgere un titolone di allarme straripamento del Lagora. La data del ritaglio è 25 novembre 2007.

"Del resto la stessa Assonautica si è dovuta cautelare e l'ultima fila di approdi è un pontile frangiflutti", aggiunge.

Su questo punto, senza rinunciare all'interramento di viale Italia, Cossu vede come soluzione un adeguato innalzamento della sede stradale ai due ingressi del tunnel. Ma la specificità meteomarina preoccupa anche per il nuovo disegno del molo Italia.

"Il taglio del braccio finale del

molo, il suo prolungamento per allestire un porticciolo e il venir meno della protezione delle strutture di calata Païta, può rendere questa parte del nuovo disegno troppo esposta alla traversia del grecale che arriva da nord-est a oltre trenta nodi. Barche che saranno mediamente di venti metri, potranno soffrire questa situazione".

Cossu non demolisce, propone.

"Si potrebbe fermare a un certo punto il taglio del finale del molo e utilizzare il materiale di risulta per riempire all'altezza del gomito, sommando lo spazio ricavato a quello attuale di circa dodici metri. Troverebbe soluzione giusta, in questo modo, la spinosa questione della ricollocazione delle due società storiche, Velocior e Circolo Velico".

Questo, si capisce dalla passione con cui ne parla, è un punto dolente. "Velocior 1883 è la più antica società sportiva spezzina, praticamente nata con la nuova città, e anche il Circolo Velico ha compiuto gli ottant'anni. Atleti nostri sono stati presenti a Olimpiadi e campionati europei,

da Montreal a Los Angeles, ad Atlanta a Sidney e a Kiev. Mi sembra giusto che questi simboli sportivi rimangano visibili e accessibili, a disposizione per una vita sana dei nostri ragazzi. Nessuna delle previsioni di ricollocazione è idonea, per ora".

L'ultima considerazione di Cossu punta al cuore della più tradizionale delle attività marine spezzine: il Palio del golfo.

"Il progetto di Llavador modifica la linea retta della Morin. Come si realizzeranno le partenze delle barche, garantendo le condizioni regolamentari della gara? Lo si potrà fare in due modi: con un pontile rigido da collocare ogni anno, ovvero con tante boe a scomparsa per quante sono le barche. Tutti costi supplementari".

Con l'orgoglio di chi va in mare con la più famosa barca della premiata produzione Barberis, Cossu ci informa che si svolgono gare specifiche per gli otto metri Sciacchetrà. Sappiamo già con cosa brindare quando, speriamo presto, il water front spezzino risplenderà di nuova gloria.

XGIORNO giorno

VENERDÌ 29

SAGRA - Come consuetudine ormai da 15 anni, nel campo del Limone, parte la tre giorni dedicata ai muscoli... in tutte le salse.

INAUGURAZIONE - Alle 19 al Castello di San Giorgio alla Spezia viene inaugurata la mostra *La mano che vede*, personale di Germana Pellegrini. L'artista, nata a Lucca, diplomata scultrice all'Accademia di Belle Arti di Carrara, è un personaggio di incredibile energia e sensibilità. Dal 1985 usa il mouse a sostegno della sua creatività per ottenere "bozzetti di pitture e sculture" per rientrare poi tra gli odori della trementina e tra la polvere del marmo.

FESTIVAL DELLA MENTE - Appuntamento con le curiosità del sapere a Sarzana. Si aprirà oggi per concludersi domenica l'ormai famosissimo Festival che ha ottenuto riconoscimenti a livello internazionale. Come ogni anno scrittori, filosofi, artisti, scienziati e intellettuali italiani e stranieri si incontreranno in questa tre giorni dedicata alla creatività.

MADONNA DELLA GUARDIA - A Mollicciara, Castelnuovo Magra, si conclude oggi la celebrazione in onore della Madonna con una processione religiosa e una fiera. Si svolge per la prima volta nel 1944 per ringraziare di essere usciti indenni dai bombardamenti. Info 0187-693842.

Anche *Deiva Marina* celebra, oggi e domani, la beata Vergine sul lungomare e nella chiesa di Sant'Antonio Abate (ore 21). Info 0187-826136.

In frazione Ferriere a Carrodano alle 17 si svolgeranno i vesperi a cui seguirà una degustazione di torte e altre specialità tipiche.

Levanto celebra la Madonna con una manifestazione religiosa che si svolgerà nella chiesa della Madonna della Guardia.

FESTA DELLO SPORT - Alle 21, al centro sportivo Canale, si svolgerà una serata di musica e ballo. Info 0187-693842.

SCARTOZZERA - È partita ieri a Serravalle di Ortonovo, per concludersi domenica 31, la manifestazione dedicata al ricordo dei tempi in cui si "scartozzava" il granturco, cioè quando si toglievano le pannocchie dall'involucro prima di sgranarle.

Saranno presenti banchi gastronomici dove sarà possibile gustare sgabei, panigacci, polenta e grigliate miste. Info 339-8864309 (Franco Luchesi).

FUNGHI - Fino a domenica 31 nella piazza delle sagre di Tavarone si svolgerà la 38ma edizione della tradizionale sagra dedicata ai porcini della Val di Vara. I funghi vengono preparati seguendo le antiche ricette del paese. Tra le specialità: tagliatelle e polenta al sugo di porcini e scaloppine con patate e funghi trifolati. Info 0187-840182.

SAGRA - Come ogni anno a Ponzano Superiore si svolgerà la sagra della *Scherpada*, tipica torta di verdura preparata dalle donne del paese secondo un'antica ricetta.

La manifestazione si concluderà domenica 31.

SABATO 30

FESTA - In frazione Molino del Piano a Castelnuovo Magra, oggi e domani, si svolgerà una manifestazione enogastronomica con musica a cura dei Volontari del Bettigna e dell'Associazione nazionale Alpini.

ASADO - La famosa carne alla brace alla maniera argentina sarà protagonista della manifestazione enogastronomica che si svolgerà a Ziona di Carro.

SAGRA - Nel campo sportivo di Scurtabò, nei pressi di Varese Ligure, si svolgerà la sagra della polenta. Sarà possibile degustare anche prodotti tipici locali e ballare.

PIC NIC RELIGIOSO A CARRODANO - L'iniziativa prevede un pellegrinaggio al Cristo sul Colle del Pissariso e pic nic con prodotti tipici locali. Info 0187-893006.

RICORDANDO L'IMMORTALE FREDDY - Alle 21.15 al molo di Monterosso, chiuderà gli eventi agostani, il concerto "Tribute to The Queen" con Radio GA-GA. Le note di Mercury & Co. animeranno il lungomare.

SUL FIUME DEGUSTANDO IL FORMAGGIO - Alle 19 dal Molo di Fiumaretta partenza per l'iniziativa che prevede una gita in battello con guida naturalistica e degustazione lungo il Magra. Info 0187-626172.

ORTI DI PIGNONE - Ritorna l'atteso appuntamento di due giorni con la manifestazione enogastronomica che si svolge nelle vie del Borgo. Ai partecipanti verrà consegnata una mappa del paese con l'indicazione dei vari stand in cui sarà possibile degustare specialità tipiche e prodotti strettamente legati al territorio. Oggi e domani. Info 0187-887002.

FICO - Dalle 21, oggi e domani, si svolgerà a Montemarcello la festa dedicata al prelibato frutto. Degustazione e vendita di prodotti a base di fichi. Info 0187-608049

ACCIUGHE - Ultimo weekend per la manifestazione "Sapori e colori del Golfo". A Cadimare verrà proposta l'acciuga in tutte le sue varianti.

DOMENICA 31

NUOTO - Si svolgerà la conclusione la XXVII Coppa Byron, traversata a nuoto del Golfo della Spezia da Porto Venere a Lerici.

MADONNA DELLA GUARDIA - A Varese Ligure manifestazione religiosa dedicata alla Madre di Gesù.

FUOCHI D'ARTIFICIO - Alla foce del Fiume Magra si svolgerà uno spettacolo pirotecnico. Info 0187-609221.

CACCIATORI IN FESTA - A Santa Maria di Godano si svolgerà la festa durante la quale si svolgerà una gara di tiro al piattello. Banchi gastronomici con prodotti locali.

MERCOLEDÌ 3

VINO E NON SOLO - Fino al 7 "Arcola e i suoi vini" nella consueta, suggestiva, cornice del Parco della Villa Piccini-Benettini di Baccano.

Manifestazione enogastronomica dedicata a *Bacco*, si svolgeranno esposizioni, tavole rotonde e convegni sull'agricoltura e il turismo. Non mancheranno degustazioni di prodotti tipici.

Collateralmente si svolgerà la Sagra della polenta (con stoccafisso, salsiccia e wurstel...) Info 0187-986778.

SAGRA DELL'ACCIUGA - Fino al 20, Monterosso dedica le sue serate al pesce azzurro che porta la fama del borgo fuori dai confini nazionali. Info 0187/817525.

GIOVEDÌ 4

GIRO - Oggi e il 7 con partenza da Ortonovo, si svolgerà la gara ciclistica internazionale, valevole per la Coppa del Mondo, riservata agli juniores, divenuta ormai uno degli appuntamenti più importanti del ciclismo in Italia: la 34ma edizione del giro ciclistico della Lunigiana. Info 333-1434643.

Mauro Manfredi. La parola totale. Opere 1967-2004. È l'evento con il quale il Camec celebra la colta creatività dell'artista Mauro Manfredi (1933-2004), fondatore del Circolo culturale "Il Gabbiano", tra i massimi esponenti della Poesia Visiva. La mostra, ideata da Bruno Corà, visitabile fino al 2 novembre, propone il percorso artistico di Manfredi che si dipana in un denso tragitto articolato in diversi momenti, documentati complessivamente da sessanta opere. A corredo della mostra è stato edito un catalogo-monografia con ampi contributi critici. Contestualmente alla retrospettiva di Manfredi il Camec ha realizzato la rassegna Cronache

visive del dopoguerra, comprendente opere scelte delle collezioni Battolini, Cozzani e del Premio del Golfo. Analogo l'orario di visita.

A Sarzana, la Fortezza Firmafede ospita dal 6 settembre la rassegna Gli anni del LAB, comprendente lavori di artisti che vantano esperienze nel Laboratorio di Arte Contemporanea della Lunigiana (1980-2000). In occasione del centenario della nascita del pittore Gino Bellani (1908-2003) si tiene la mostra Ritratti e autoritratti di Gino Bellani, allestita nella Scuola Primaria "Paolo Zumbo". L'esposizione, curata da Francesca Mariani, si propone di evidenziare l'evol-

uzione della ritrattistica del pittore in un percorso che contempla stili e tecniche differenti, attraverso un ciclo di opere appartenenti a diversi periodi del linguaggio figurativo di Bellani. La mostra è visitabile sino al 31 agosto con il seguente orario: venerdì 17-22; il 30 e 31 agosto 2008, in occasione della Mostra Mercato "Gli Orti di Pignone", sarà osservato l'orario continuato 10 - 22.



CARTOMANTE SENSITIVO

FATTI NON PAROLE!!!

MAESTRO DI ALTA MAGIA

• Conoscitore di formule antiche egli è in grado di far tornare la persona sanata in breve tempo

• Elimina negatività e crea protezione

• Prepara talismani personalizzati

Tel. 335.6616977 - 335.464950 - www.mediumgiuseppe.com



Giuseppe ricovero a La Spezia

ALLEVI RIAPRE LUNI



Giovedì 4 settembre alle 21.30 a Luni serata di grande musica con Giovanni Allevi, compositore e pianista marchigiano reduce dal successo del suo ultimo album "Evolution", uscito il 13 giugno su etichetta Sony Bmg.

Una "nuova musica classica contemporanea, che attraverso strumenti della tradizione classica, scrittura ed organico sinfonico, coglie il senso di un sentire odierno, fresco ed inedito". Così Allevi stesso definisce la musica di Evolution, realizzata con il prezioso contributo dell'Orchestra Sinfonica "I Virtuosi Italiani".

L'evento, che si svolgerà nell'ambito del festival provinciale "I luoghi della musica 2008", avrà come suggestiva cornice l'anfiteatro romano di Luni, che rivivrà per la prima volta dopo 25 anni.

Per questa occasione Allevi si esibirà da solo, senza orchestra, di fronte a una ristretta platea di 500 persone. Del resto il pianoforte, mezzo espressivo privilegiato di Allevi, è lo strumento "più vicino all'anima, all'emozione, all'adrenalina".

Diplomato in Pianoforte col massimo dei voti al Conservatorio "F. Morlacchi" di Perugia e in Composizione con il massimo dei voti al Conservatorio "G. Verdi" di Milano, Allevi è laureato con lode in Filosofia.

Ha all'attivo sei album di proprie composizioni originali: "13 Dita" (1997), "Composizioni" (2003), "No Concept" (2005), "Joy" (2006), "Allevilive" (2007), per pianoforte solo, ed "Evolution" (2008) con l'orchestra sinfonica.

Le sue tournée internazionali hanno toccato Stati Uniti, Canada, Russia, Austria, Francia, Germania, Belgio, Balcani, Ungheria, Hong Kong e Cina, registrando ovunque un grande successo di pubblico e critica. Per questo Giovanni Allevi è considerato uno degli artisti contemporanei più amati dal pubblico di tutto il mondo.

Nella nostra provincia il musicista marchigiano si è esibito più volte, a Castelnuovo Magra, alle Cinque Terre e ora ad Ortonovo. Attraverso la sua musica, Allevi offre una lettura nuova, estroversa e positiva del mondo contemporaneo, e ciò è testimoniato dal grande entusiasmo con cui è ovunque accolto anche dai giovani.

(Arianna Orisi)

s o l i d a r i e t à

C Raccolta di fondi delle suore gianelline per le missioni

Con i soldi della festa di Cerreta si costruirà un pozzo in India

di Francesca D'Anna

Se parlassimo delle Figlie di Maria Santissima dell'Orto, in pochi capirebbero a chi ci stiamo riferendo, pronunciando invece la parola Gianelline si comprende immediatamente che l'argomento della conversazione sono le suore.

Per la precisione, le appartenenti all'ordine fondato da Sant'Antonio Maria Gianelli. Sono conosciute in tutto il territorio Ligure e in mezzo mondo, ma nella nostra provincia sono molto amate. Nella zona di Carro, poi, sono un'istituzione visto che il Santo era originario proprio di Cerreta.

Ogni anno, il 2 giugno il paese ricorda Antonio Maria con una festa popolare che non coinvolge unicamente la comunità religiosa della Val di Vara, ma anche le consorelle della Casa provinciale di Genova, gli abitanti della Val di Vara e i devoti che giungono da ogni dove.

Oltre alle celebrazioni liturgiche, ha luogo anche un mercatino con stand gastronomici e i fondi raccolti in occasione dei festeggiamenti vengono devoluti alle missioni nel mondo.



Qualche anno fa le suore hanno acquistato due moto con le quali portare medicinali e cibo ai poveri della regione indiana dell'Andra Pradesh. Successivamente i denari sono stati destinati ad un gruppo di giovani donne che volevano aprire una piccola sartoria. Le gianelline hanno comprato loro dieci macchine da cucire per avviare l'attività imprenditoriale.

"Le donne in questa parte dell'India così come in altri paesi poveri - ci ha detto suor Lucia della Casa provinciale di Genova - sono ancora un passo indietro rispetto agli uomini. Dar loro la possibilità di emanciparsi vuol dire regalare un futuro migliore a tante

giovani che altrimenti resterebbero in condizioni di miseria".

Nel paese di Gandhi, icona della pace e del dialogo tra i popoli, le sorelle non si fermano di fronte alle differenze di credo religioso e vanno avanti nella loro missione di solidarietà aiutando anche i bambini di strada che, grazie alle "case dell'infanzia", trovano la possibilità di migliorare le loro capacità manuali e intellettuali in modo da essere facilitati in un successivo inserimento nel mondo del lavoro.

Le missioni delle gianelline sono sparse in tutto il mondo: in Brasile, in Africa, in Palestina e, come dicevamo

in India.

Le scuole, soprattutto in questo enorme paese, sono frequentate da moltissimi bambini che, forse per la "sete" di imparare, sono più rispettosi delle regole e si fanno guidare con molta più docilità rispetto ai bimbi europei.

Le suore gestiscono anche dei collegi femminili dove le ragazze possono studiare. Le giovani che non hanno fami-

glie in grado di mantenerle vengono aiutate grazie alla generosità dei benefattori e riescono a diplomarsi, fonte, questa, di enorme speranza per costruire una vita migliore. Numerose anche le iniziative di adozioni a distanza e, in questo, le comunità di Cerreta e di Carro sono molto attive: ogni anno sono tanti i bambini che vengono aiutati dagli abitanti e dalle suore. "I fondi raccolti quest'anno durante la festa, circa tremila euro - ha dichiarato Suor Maurizia Pradovera superiora provinciale della Gianelline - andranno alla costruzione di un pozzo a Ramsama in India. L'acqua è un bene prezioso".

FINANZIAMENTO REGIONALE PER IL DISTRETTO



Il distretto socio sanitario 18 composto da i Comuni della Spezia, Lerici e Porto Venere, ha ottenuto un finanziamento regionale di 660 mila euro. Si potranno così realizzare gli interventi indicati nel piano del distretto sociosanitario 18 (2007-2010) che erano stati richiesti alla Regione. Il Comune della Spezia, grazie al finanziamento, ristrutturerà la residenza protetta "G.Mazzini": una struttura che accoglie anziani ultrasessantenni non autosufficienti e che offre oggi 80 posti di residenzialità fissa, 10 posti di residenzialità temporanea e 10 posti di semiresidenzialità.

Il Comune di Lerici risponderà invece a una richiesta di spazi di aggregazione da parte di adolescenti del territorio, realizzando una struttura a chiusura di uno spazio aperto, che potrà essere così meglio fruito dai ragazzi.

Nell'ambito della fattoria biologico-didattica, in Località Carpanedo (SP), potrà nascere una struttura in legno, progettata secondo i principi di bioarchitettura, sostenibilità e risparmio energetico, che la Cooperativa Cis intende utilizzare per completare un "centro verde" attrezzato con ludoteca, aperto a bambini in età prescolare, con l'obiettivo di garantire l'integrazione di bambini disabili, grazie anche ad un ambiente ricco di stimoli psicosensoriali e sociali. Infine, per favorire una progressiva autonomia economica e organizzativa di giovani ospiti della Comunità educativa assistenziale per minori "L'Isola che non c'è", la cooperativa che gestisce la struttura realizzerà una "casa in semi-autonomia" dove i ragazzi maggiorenni potranno essere ospitati per permettere loro il completamento di un progetto di crescita.

Pugliola, riqualificati gli spazi parrocchiali

Box interrati, area giochi e campo da calcio in erba sintetica; questi gli interventi che vanno a riqualificare gli spazi parrocchiali, nei pressi della chiesa di Pugliola, inaugurati recentemente.

"Questo risultato è frutto di un grande impegno collettivo - afferma il sindaco Emanuele Fresco - che ha visto in primo piano la parrocchia Santa Lucia di Pugliola, la curia, il C.S. Pugliola e l'amministrazione Comunale, che nel 2005 ha firmato la convenzione per poter realizzare i

box interrati ed una serie di infrastrutture con una ricaduta puntuale sulla collettività.

La nuova immagine degli spazi parrocchiali è stata studiata proprio per venire incontro a tutti i membri della comunità, come punto aggregativo sia per i giovani, sia per le persone più anziane.

E poi la realizzazione dei parcheggi pubblici, che oltre a dare una puntuale risposta in termini di posti auto, consentirà di liberare importanti spazi nella piazza della

chiesa e di fronte all'asilo".

Forti applausi e commozione fra i presenti, al momento di scoprire la targa intitolata a Don Mario Casale, Parroco di Pugliola dal 1949 fino all'anno della sua morte, nel 1968.

Don Casale era un punto di riferimento per la comunità: ha saputo mettersi in discussione come uomo e come sacerdote; convinto rappresentante della lotta partigiana fino a rischiare la vita.

IN BIKE PER SOLIDARIETÀ

Lo sport come aiuto verso i meno fortunati. E questo lo spirito con cui si è svolto di recente il 14° raid ciclo alpinistico "Alte vie extreme". La colonna di ciclisti in mountain bike, capitanata da Paolo Ferri - guida dell'Accademia nazionale di mountain bike e coordinatore del giro - è passata nel cuore del parco delle Alpi Apuane, riscoprendo luoghi ricchi di storia. Dalla Garfagnana alla Versilia, passando da dolci pendii a sentieri molto ripidi incastonati nelle pareti dove operano i cavaletti. Un'esperienza indimenticabile e, come ogni anno, finalizzata alla solidarietà.

L'obiettivo è stato, infatti, quello di sostenere la sezione spezzina dell'Ail (associazione Italiana contro le leucemie) intitolata a Francesca Lanzone. Tutti i partecipanti hanno dato il loro contributo con una donazione personale. I fondi raccolti quest'anno



sono destinati alla famiglia di una bambina di nove anni che fortunatamente oggi sta meglio, ma che deve recarsi all'ospedale "Gaslini" di Genova tre volte alla settimana per le terapie necessarie alla sua completa guarigione. Per tutto il tragitto i ciclisti sono stati accompagnati dalla bandiera dell'associazione che è stata issata sul punto più alto raggiunto. Un segno di speranza per tutti i malati che quotidianamente lottano contro la leucemia. Le 24 mountain bike hanno percorso la "via Vandelli", la "via del Sale", la "via degli

Anarchici", la "Lunae Montes" e "i sentieri di Michelangelo" ed hanno attraversato cave e tunnel scavati nella pietra. Sono stati percorsi due itinerari ad anello con un dislivello in salita di oltre 3000 metri e una distanza complessiva di 100 chilometri. (F. D'A.)

c o m e e r a v a m o

G Quasi cent'anni fa la città ottocentesca si apriva alla piana di Migliarina



Con una vena di amarezza e nostalgia, sul periodico "Tirreno" del 1926, **Ubaldo Mazzini** scriveva. "È caduta in questi giorni la bella chioma di lecci secolari che rivestiva il dorso della Rocca dei Cappuccini: malinconico preludio alla prossima distruzione dell'amenico colle che chiude a levante la città e la protegge dai venti del nord est e ne rende il clima più mite".

Il destino della città ottocentesca però, da alcuni anni, era ormai irrimediabilmente segnato perché la costruzione dell'Arsenale e la conseguente straordinaria crescita demografica (da 36mila a 107mila abitanti, triplicati in appena quarant'anni!) imponevano già all'inizio del 1920 l'eliminazione della imponente barriera naturale che separava la vecchia dalla nuova Spezia prevista nella Piana di Migliarina. La imminente e immatura scomparsa (avvenuta nel 1929) risparmiò al nostro grande poeta e letterato concittadino di assistere, pochi anni dopo, a un altro doloroso avvenimento: il completamento della demolizione, portata a termine nel 1933, del grandioso teatro Politeama Duca di Genova che era stato costruito nel 1880 e inaugurato con la rappresentazione dell'Aida.

Il teatro - duemila posti con 42 palchi disposti in tre ordini e due gallerie - sorgeva proprio al centro della attuale piazza Verdi. Ma già nei primi anni del '900 era maturata l'idea di sbancare la collina per ampliare la città ottocentesca sino al ricongiungimento con la piana alluvionale a est del colle. In seguito il teatro venne da una commissione istituita ad hoc giudicato "non troppo sicuro in caso di incendio". Inoltre tra gli spezzini c'era una diffusa aspirazione a realizzare un collegamento, non solo ideale, che partendo dalla Porta Principale dell'Arsenale lungo un asse, quello di via Chiodo, avrebbe incontrato il nuovo ospedale di San Cipriano (allora ritenuto a ragione uno dei migliori nosocomi italiani) per terminare alla stazione ferroviaria di

di Luciano Secchi

Migliarina. D'altra parte, venute meno le ragioni di difesa a mare, il piano regolatore del 1908, chiamato appunto della Piana di Migliarina, prevedeva il totale spianamento della collina, sulla quale alla fine del '700 era stata costruita la potente batteria dei Cappuccini.

È stato ancora grazie ad una nuova fatica di **Gianguido Balestri** - noto ricercatore e custode della storia cittadina - che è possibile oggi ricostruire, per i nostri lettori, modalità e tempi dell'abbattimento del Politeama e, soprattutto, dello storico spianamento della Rocca dei Cappuccini.

Su un numero speciale del "Notiziario del geometra" Balestri, con minuziose sovrapposizioni di grafici, foto inedite e immagini a colori dell'ottimo pittore spezzino **Luigi Agretti**, illustra "il più importante intervento urbanistico civile del '900", certamente superiore - aggiungiamo noi - ad altri interventi del secondo dopoguerra (come l'apertura della Galleria Spallanzani) e ad altre significative iniziative urbanistiche come la creazione della "esse verde" del parco della Maggiorina, una pianificazione urbanistica ritenuta uno degli ultimi tentativi del '900 di dare una nuova forma alla Spezia.

L'area dello sbancamento (nella foto delimitata dal tratteggio) nella sua punta a mare comprendeva l'attuale viale Italia davanti alla capitaneria di porto a poca distanza dallo scoglio del Mulino a vento (chiamato *toeto*, cioè torretto, piccola torre); a nord era chiusa dall'attuale grande muraglione che ha inglobato, alle spalle della cattedrale di Cristo Re, i due grandi serbatoi circolari dell'acquedotto cittadino; nel lato ovest lo sbancamento interessava, alle falde del colle, la demolizione del convento dei Cappuccini e della batteria e di tutte le costruzioni militari e civili compresa la bella villa della Contessa di Castiglione; a est l'area com-

prendeva il vecchio cimitero che aveva preso il nome del capo necroforo Bandecchi ed era delimitata dall'asse dell'attuale via Crispi con la strada lastricata che conduce alla stazione di Valdellora.

Nell'area dello sbancamento (chiamata nel dialetto *scianada*, spianata) sono stati costruiti poi l'attuale palazzo comunale, Piazza Europa e Piazzale del marinaio e, in posizione un pò più elevata, la cattedrale e l'Istituto Madri Pie di Ovada.

L'enorme quantità del materiale dello scavo (circa un milione e mezzo di metri cubi) fu rimosso con sparo di mine e comprendeva terra, rocce e ciò che rimaneva del grande convento, batteria e massicce mura di cinta militari. Trasportato in gran parte con vagoncini mossi a vapore e con carri trainati con cavalli, il materiale fu utilizzato per realizzare piazza Europa, via Tolone, via Veneto, via 24 maggio e viale Italia sino a Piazza Concordia a Migliarina, elevando la loro quota, sul livello del mare, di un metro e mezzo.

Parte di quel materiale, compreso quello risultante dalla successiva demolizione del Politeama e di quella dell'antico Oratorio di San Gottardo (demolito prima dello sbancamento per realizzare il Palazzo della Provincia) fu anche utilizzato per i riempimenti necessari all'ampliamento del porto mercantile e per realizzare le strade di attraversamento dell'attuale viale Italia da via Crispi a corso Nazionale sino alla stazione di Migliarina.

Se nei primi decenni del '900 si è attuata la più importante rivoluzione urbanistica del secolo, potrà la Spezia, con l'affascinante progetto del waterfront dell'architetto José Maria Tomàs Llavador, compiere una ancora più ampia trasfigurazione e in tempi ragionevoli divenire una vera città sul mare?

Poniamo questa domanda al sindaco Massimo Federici.

s p e c i a l e



LIBRI DI TESTO
(5% DI SCONTO DA RIUTILIZZARE
PER CARTOLERIA)

RILEGATURA LIBRI GENERICI
(COLIBRI)

QUI PUOI TROVARE ARTICOLI
BACI & ABBRACCI - HELLO KITTY - A STYLE
DENNY ROSE - COMIX - ANGEL DEVIL
E TANTO ALTRO...

Via Genova, 368 - 19123 La Spezia
Tel e Fax 0187.743614

CARTOLIBRERIA

Castagnasso

dal 1877

DA 161 ANNI
AL SERVIZIO DELLA CITTÀ!

TESTI SCOLASTICI
CANCELLERIA
ARTICOLI DA REGALO
LIBRI DI VARIA
FAX E FOTOCOPIE

Corso Cavour, 893 - La Spezia
Tel. 0187.714795

LA SCOLASTICA

- Cartoleria
- Libreria

CHI SI PRESENTA CON
LA GAZZETTA USUFRUIRA'
DI UNO SCONTO SPECIALE
SULLA CARTOLERIA!

Solo alta qualità!

Corso Cavour, 405 - La Spezia
Tel. 0187.717924

Scarabocchio¹⁰
Maggi
and
Pellini
cartoleria

Grande vendita promozionale
scuola 2008 - 2009
Sconti dal 10 al 60 %

Cartoleria Scarabocchio di Maggi e Pellini
Via Sarzana, 1012 - Località Termo (La Spezia)
Tel e Fax 0187.980996
E-mail: maggi_marzia@fastwebnet.it



LE FIRME DOMINANO LA SCUOLA

Quando di recente Matthew Parris dalle colonne del Times ha accusato gli italiani di essere "brand addicted" - ovvero dipendenti dalle firme (degli stilisti, ovviamente) - ci siamo tutti risentiti, ma a leggere le inchieste sugli acquisti scolastici emerge che fin da piccolini cadiamo nella rete dei marchi noti. E la nostra città ricalca perfettamente le orme del resto del Bel Paese. Anche alla Spezia, analizzando il mondo degli scolari, dall'asilo alle superiori, si nota come tutto sia improntato ai marchi. I bimbi sono diventati gli interlocutori principali delle grandi aziende perché il loro ruolo all'interno della famiglia è sempre più decisivo nella scelta degli oggetti che li riguardano. Secondo una stima, il corredo scolastico per la prima media costerebbe all'incirca 350 euro, di cui 250 sono destinati ai libri di testo. Tra gli oggetti acquistati, al primo posto ci sono i materiali per la scrittura - penne, matite, evidenziatori, pennarelli e portamine - che tutti vogliono di qualità. Una curiosità: negli ultimi anni per i bambini è avvenuto un mutamento culturale molto importante. L'età dell'approccio con i materiali da disegno si è decisamente abbassata e i bimbi, oggi, iniziano a colorare già dall'età di 2 anni.

Per questo, la più famosa fabbrica italiana di oggetti di cancelleria ha creato una linea di pennarelli appositamente studiata per i baby disegnatori. I prodotti così rispondono perfettamente alle loro esigenze e ai loro desideri sia in termini di sicurezza che di packaging: il contenitore dunque attira l'attenzione dei più piccini ma risponde anche alle necessità di sicurezza che le mamme hanno.

In questo universo in continuo mutamento lo zainetto però resta sovrano ed è proprio in questo settore che si conferma la passione smisurata per i marchi.

Hello Kitty sembra un amore trasversale, amata dalle più piccine è adorata anche dalle adolescenti e dalle mamme (che hanno incontrato la tenera gattina quando erano piccole, negli anni '80), Betty Boop piace alle teen ager, che non disdegnano gli articoli di Dimensione Danza, Nightmare before Christmas, Angel & Davil e Pucca. Per i ragazzi rimane un classico Invicta, a cui negli anni si sono aggiunti Napapijiri, Rams e A-Style. Nell'ambito dei diari, i più richiesti sono la Smemoranda e Comix.

s p o r t

G Aldo Iacopetti, amministratore delegato e direttore generale, fa il punto della situazione

SPEZIA, SI RIPARTE DA "SOTTOZERO"

“Altro che da zero... Qui, credetemi, si riparte da sotto zero!”. Con queste parole Aldo Iacopetti, amministratore delegato e direttore generale, nonché membro della compagine societaria spezzina, descrive l'inizio dell'avventura in riva al golfo.

Un inizio particolarmente travagliato, nel quale la nuova dirigenza sta scontando le colpe della passata gestione del fuggitivo e impunito Ruggieri: “È stato chiesto molto alla città - continua l'a.d. bianconero -, stiamo onorando gli impegni presi precedentemente riguardo gli abbonamenti della prossima stagione ma, ovviamente, questo ha un costo poiché per noi significa la mancanza di entrate dagli abbonamenti. Senza considerare che molte aziende hanno anticipato le sponsorizzazioni della prossima stagione, pertanto diventa difficile chiedere al territorio ulteriore sostegno. Per questo partiamo con l'handicap”.

Intanto, a pochi giorni dalla chiusura del mercato estivo, con una squadra che non pare certo partire con il ruolo di ammazza-campionato, Iacopetti è nella sede del Picco a occuparsi di tutte, ma proprio tutte, le questioni societarie “perché le cose da fare - spiega - sono molte: ristrutturare la società, recuperare credito e rispettabilità, allestire una squadra competitiva all'altezza del nome della città”.



Difficile di per sé quando si parte in ritardo e tra mille difficoltà, diventa un'impresa se lo si vuole fare praticamente da soli, così come sta facendo Iacopetti. L'indirizzo, peraltro assolutamente condivisibile, è stato quello di dare un taglio con il passato nei ruoli chiave, per dare il via alla ricostruzione. Un taglio con il passato, appunto, che di fatto ha coinciso con un accentramento delle competenze nella sua figura di direttore generale. Manca, in particolare, la figura di un direttore sportivo, magari oramai inutile per operare in fase di mercato, ma forse fondamentale per coadiuvare

mister Rossi nella gestione della squadra durante una stagione che si preannuncia molto difficile. In questo momento, è anche comprensibile, Iacopetti non vuole fare scelte azzardate e vuole comprendere il quadro d'insieme prima di inserire figure importanti nella società. “In fondo - ricorda - il piano con il quale siamo sbarcati alla Spezia è quinquennale e prevede di raggiungere la seconda divisione (ex serie C2, ndr) in due anni, proprio per via delle mille difficoltà che sapevamo di incontrare da subito partendo così in ritardo rispetto agli altri”. Una precisazione che deve far riflettere, perché, continua Iacopetti, “è vero che abbiamo alle spalle un gruppo importante, ma non sempre nel calcio i risultati sul campo corrispondono a quelli societari”. E lo dice a noi, viene da dire, che

proprio quando lo Spezia ha raggiunto la promozione in serie B è cominciata la rovina per la mancanza di un progetto e di pianificazione.

Ben venga quindi la volontà di costruire una nuova società ordinata e credibile piano piano, con i piedi per terra, senza fare il passo più lungo della gamba, così come intende fare la nuova proprietà. Sfida nella sfida, al di là del risultato sportivo, sarà far comprendere alla piazza, emotiva per definizione e stremata dopo il fallimento e gli inutili sforzi economici sostenuti, della bontà del progetto. A proposito di ciò Iacopetti predica saggezza: “Il gruppo di Volpi ha interessi economici in Nigeria, punto e basta. Siamo venuti alla Spezia senza nessun secondo fine. L'unica cosa che abbiamo chiesto all'amministrazione è la possibilità di creare delle strutture sportive all'altezza, visto che le attuali sono inaccettabili, che poi rimarranno allo Spezia anche il giorno che decidessimo di lasciare la società. Il nostro intento è quello di ricostruire una società gloriosa”.

Ci vorrà pazienza, perché il danno è stato enorme e l'invito rivolto a tutti è quello di non dimenticare che fino a poche settimane fa lo Spezia non esisteva più. Dopo tutto quanto accaduto, infatti, un gruppo solido e serio è già, effettivamente, una grande conquista. “Per le cose che dipendono da noi come la correttezza, la puntualità e l'onestà - conclude Iacopetti - sono certo che non deluderemo. Chiedo alla gente di valutare l'intento, la buona fede e soprattutto, le persone che fanno parte di questo progetto, prima ancora del risultato sportivo”. Se il passato insegna, alla Spezia è davvero giunto il momento di farlo.

PALASPORT, BOTTA E RISPOSTA

Gent.mo sig. Cattani,

La Gazzetta della Spezia è una testata giornalistica privata e indipendente, e in quanto tale ha il diritto e il dovere di pubblicare le notizie che ritiene rilevanti, come nel caso in questione. Il fatto che l'editore sia anche il proprietario della Call & Call Spezia Volley, citata nell'articolo in questione, è irrilevante. Tant'è vero che la stessa notizia, ovvero quella della chiusura per ferie del Palazzetto, ha suscitato clamore e perplessità anche in altre testate giornalistiche quali il Secolo XIX e Cittadellaspezia.com. Non comprendiamo pertanto lo stupore da lei manifestato.

Per quanto riguarda i diritti dei lavoratori, dei quali le assicuriamo essere perfettamente a conoscenza, questi prevedono sì il diritto alle ferie dei dipendenti, ma non necessariamente essi devono usufruirne contemporaneamente. Ci pare davvero inopportuno, perché suona come un insulto alla nostra intelligenza e a quella dei lettori, nascondersi dietro ai diritti dei lavoratori, quando è evidente che la scelta è stata quella di tenere chiuso l'impianto (per quelli che lei chiama alcuni giorni, ma che in realtà sono stati ben 15!) al fine di risparmiare su stipendi e consumi, mettendo in secondo piano le esigenze dei fruitori della struttura.

Senza entrare nel merito di quanto da lei affermato sullo Spezia Volley, con il fallimento dello Spezia Calcio e la crisi della TermoCarispe, a portare in giro per l'Italia il nome della Spezia restano in pochi. Tra questi c'è proprio lo Spezia Volley, associazione sportiva che, diversamente da altre anche presenti all'interno delle strutture che S.T.L. gestisce, va avanti tra mille difficoltà grazie esclusivamente all'iniziativa privata senza aver mai percepito alcun sostegno economico dalla pubblica amministrazione, e che ci risulta essere in regola con i pagamenti. Crediamo che chi fa sport nella nostra città, non soltanto il volley, meriti il rispetto e la disponibilità necessari per svolgere la propria attività nel migliore dei modi. Da quanto ci è stato segnalato, questi non sempre ci sono stati, e il suo invito rivolto a Call & Call Spezia Volley a intraprendere strade diverse dopo un'opportuna riflessione estiva, ci permetta, continua a sembrarci un tantino arrogante. Con la speranza di sbagliarci, non se ne abbia a male, continueremo a fare il nostro mestiere.

“È facile ammettere di essere rimasti stupefatti, attoniti e davvero sorpresi nel leggere l'articolo riguardante la chiusura per ferie del Palasport. A cominciare dal titolo, “I padroni dello sport”, viste le peculiarità dei soci che compongono il sodalizio. L'articolo poi basa la sua cronaca su una serie di inesattezze, falsità ed offese che mai ci saremmo aspettati dal giornale del ‘patron’ di una società sportiva con la quale pensavamo, da 4 anni, di aver creato un rapporto di stima e di fiducia reciproca.

Sarebbe opportuno, visto che la questione ha assunto dominio pubblico, rimettere ordine nelle cose.

Innanzitutto la SdL non è passata indenne da alcuno scandalo giudiziario, semplicemente perché mai alcuno scandalo l'ha riguardata. L'Associazione nasce alla fine del 2004, grazie all'impegno, oltre che del Comune della Spezia, di Aics, Csi, Uisp e Aics Ginnastica Sport e Servizi. L'obiettivo era ed è quello di creare un sistema integrato nella gestione degli impianti sportivi comunali, per razionalizzare e migliorare i servizi offerti allo sport cittadino; ad oggi gli impianti in gestione sono 3 (Palasport, 2 Giugno e Viale Alpi), gestiti grazie al preziosissimo apporto di 13 dipendenti, in regola con il CCNL di settore. Tale situazione garantisce pieni diritti ai lavoratori e permette di rispondere pienamente ad ogni esigenza specifica presentata da società sportive. Quindi appare non eccezionale la decisione di chiudere il Palasport per pochi giorni, in concomitanza con il ferragosto: precisiamo inoltre che, al

momento della programmazione dei turni del personale, nessuna richiesta da parte del Volley Spezia o di altri era stata ancora avanzata e che comunque è stata data tempestiva risposta, mettendo a disposizione della società la palestra del 2 Giugno, perfettamente regolamentare ed idonea per il tipo di attività segnalata. Ottimizzare l'uso delle strutture, fare una gestione virtuosa delle già ridotte risorse economiche, garantire ai nostri dipendenti i loro diritti, non ci sembra essere uno scandalo, anche se forse in questi tempi ciò appare certamente (e purtroppo) cosa rara.

Gli impianti non vengono considerati “di proprietà”: è il Comune che fissa le tariffe (ferme al 1996), che determina i potenziali fruitori, che controlla i bilanci, che garantisce cioè una “gestione pubblica”.

Dal 2005 il Palasport ha ospitato eventi non sportivi solo in casi eccezionali, le fiere, eventi durante le festività (Capodanno) che certo non creavano disagi a nessuno, manifestazioni istituzionali, spettacoli già inseriti in calendario prima del subentro nella gestione. Nella stagione scorsa, un unico evento non sportivo ha precluso alla Call&Call una normale giornata di allenamento: la festa di Halloween. Quando la festa organizzata dal Megacine dovette trovare urgentemente una location più capiente, venne chiesta la disponibilità del Palasport: la risposta fu ovviamente negativa; ma il proprietario del Megacine ottenne direttamente (e telefonicamente) l'autorizzazione dal patron della Call&Call e venne così concesso l'impianto, cosa che diversamente

non sarebbe successa. Altre concomitanze hanno riguardato avvenimenti sportivi a carattere nazionale ed internazionale che giustamente devono trovare spazi adeguati nell'impianto più prestigioso della città: campionati europei ed italiani, rassegne nazionali, eventi sportivi di rilievo certamente maggiore rispetto all'attività della Call&Call, se non altro perché capaci davvero di coinvolgere spesso centinaia di bambini e non solo 20 adulti.

Dopo 4 anni il Palasport è diventata la “casa” di moltissimi sportivi, sono aumentate le opportunità, gli spazi, i tempi a disposizione di società e cittadini. Certo, occorre anche essere rigorosi e fissare regole da rispettare. È vero quanto si dice, cioè che chi non resta in regola con i pagamenti rischia lo sfratto; lo sa bene la Call&Call che (a fronte di quei centinaia e migliaia di euro investiti, come riporta l'articolo) dal 2005, quando passò in pratica una stagione senza versare un euro e arrivò il primo annuncio di “sfratto”, finisce spesso sulla lavagna dei cattivi, nonostante si trovi a svolgere attività forse nel più bel palazzetto della sua serie B, alle tariffe certamente più basse d'Italia.

Brutte abitudini, difficili da perdere, quelle di pretendere senza mai dare. Certo è che se queste devono essere le basi per continuare un rapporto di collaborazione utile per entrambi, sarebbe forse più opportuno, dopo una necessaria riflessione estiva, trovare soluzioni e strade diverse”.

Umberto Cattani
presidente dell'associazione SdL

LE MADRI PIE
E LE CINQUE TERRE

casa per ferie dalle Madri Pie alle Cinque Terre e scuola dell'infanzia

Vista panoramica sul Golfo

Nuova apertura a servizio della città di La Spezia



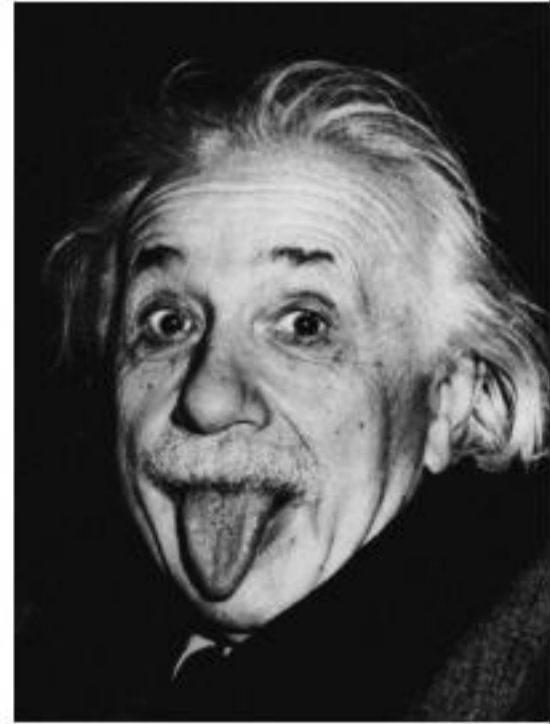


- **Accoglienza per studenti a prezzi agevolati (giornalieri, mensili, annuali)**
- **Singoli o gruppi di passaggio anche per incontri di spiritualità e convegni (saloni ampi) con possibilità di ristorazione**
- **Camere singole, doppie e a 4 letti con tutti i comfort e autosufficienti**

Piazzale Giovanni XXIII, 1 - 19121 La Spezia - Italy
Tel +39 0187.24322 - Fax +39 0187.20349
Email: laspezia@residenzamadripie.it
Web: www.residenzamadripie.it

Università alla Spezia, sul mare!

Poi lavoro qui e nel mondo. Invidiosi?



Laurea Triennale Informatica Applicata - Ingegneria Meccanica
 Ingegneria Nautica
Laurea Specialistica Design Navale e Nautico - Ingegneria Nautica

PROMOSTUDI - Polo Universitario della Spezia
 Università degli Studi di Genova - Università di Pisa - Politecnico di Milano
 informati e iscriviti www.unispezia.it - tel. 0187 751265

PER UN

♥ Pensavo che la felicità ci fosse dovuta, era penso che debba essere cercata e conquistata e lo ci voglio provare con questo annuncio, io mi chiamo Virginia, ho 33 anni, fisicamente snella, capelli castani e occhi chiari. Sono considerata una bella ragazza, dolce, allegra, che non sta cercando la luna, ma guarda il cuore in banca ma cerca solo affidabilità per cui proviamo ad incontrarci, anche solo per un caffè o un aperitivo, chissà che non sarò qualcosa al bello! Chiamami all'Eliana Montti Club! 0187/770036

♥ Ho un carattere aperto, giocoso e molto solare, ho 42 anni ma me ne sento dieci di meno! Ho mille interessi che mi tengono sempre impegnata, un lavoro come educatrice che mi appassiona ma nonostante tutto sento il peso della solitudine. Vorrei condividere il mio tempo e i miei interessi con un uomo veramente maturo e consapevole. Cercai, non ti deluderò... dimenticavo di presentarmi... io sono Ines! Mi trovi all'Eliana Montti Club! 0187/770036

♥ Sono 33 anni che il mio cuore cerca l'amore vero, vuol farle aspettare ancora per molto? Non è facile per una ragazza riservata come me scrivere questo annuncio, spero lo faccia perché ho un grande desiderio di innamorarmi. Sono Giada, capelli casti e occhi scuri, serena, bel sorriso. Spero che questo sia il modo giusto per conoscere persone interessanti e soprattutto motivate come me; non aspettare, contattami all'Eliana Montti Club! 0187/770036

♥ Se di piacere agli uomini, ma sono stanca di essere valutata e apprezzata solo in base al mio aspetto fisico! Potrò sembrare banale, ma quello che desidero più di ogni altra cosa è un uomo che abbia la voglia di conoscere quello che ho dentro, un uomo profondo e sincero, assolutamente non superficialista. Non mi interessa l'aspetto fisico, ma il carattere e la personalità. Sono Elia, ho 31 anni e sono impazzita di conoscerla! Chiamami all'Eliana Montti Club! 0187/770036

Pollastrella amante del lusso cerca compagno per unione brillante!



PER UN

♥ Mi chiamo Simona, ho 46 anni, occhi azzurri e capelli scuri. Mi sono sposata giovanissima e il mio matrimonio è finito presto. Un amore di gioventù, poi il divorzio mi ha lasciata con l'amaro in bocca. Sono una persona solare e vitale, con tanta voglia di dare e ricevere affetto e amore. Amo la vita all'aria aperta, lo sport e la musica e vorrei conoscere una ragazza stimolata, carina ma soprattutto sincera. Chiamami all'Eliana Montti Club! 0187/770036

♥ Mi presento, Vittoria, 51enne, avvocato, sentimentatamente libero. Nella mia professione mi capita spesso di confrontarmi con persone che vivono separandosi e mi si stringe il cuore quando sento storie di grandi amori rovinati da tradimenti e violenza. Non posso giurare amore eterno, ma posso promettere che con la donna che verrà coinvolgerò la sua vita con me: rispetto e sincerità. Allora vuol incontrarmi? Chiamami all'Eliana Montti Club! 0187/770036

♥ Buongiorno gentili danzelle! Mi chiamo Tommaso, 43 anni, giornalista. Sono perenne, disordinato e generalmente lutto mille cose senza portarne a termine nessuna. Dimentico compleanni, anniversari e feste varie e, anche se riesco sempre a farla perdersi, non riesco proprio a cambiare idea, questi sono i miei difetti, i miei pregi vengo scoperti da solo, scommettiamo che riuscirò piacevolmente sorpresa? Chiamami all'Eliana Montti Club! 0187/770036

♥ Sono Gianni, 52enne impiegato, divorziato senza figli. In amore ho sempre dato molto, purtroppo non posso dire di essere stato ripagato alle stesse misure. Probabilmente sono stato un po' sfortunato, ma la sincerità non è mai stata una prerogativa delle mie partner! Per questo motivo sono un po' scettico ma il mio desiderio di conoscere una donna con cui condividere il futuro mi ha spinto a fare questo passo. Adesso tocca a te, fatti avanti e chiamami all'Eliana Montti Club! 0187/770036

INVIA ADESSO UN SMS* AL
320.4990189
RICEVERAI SUBITO E GRATUITAMENTE
5 PROFILI DI PERSONE ADATTE A TE

*Il costo del messaggio è quello di un semplice SMS, come previsto dal piano tariffario del proprio operatore

www.elianamonti.it

ELIANA MONTTI

Club

La Spezia
Galleria Goito, 30
(Grattacielo di Piazza Beverini)
Tel.0187.770036

La storia va in banchina

Una manifestazione suggestiva prenderà vita dal 4 all'8 settembre nella sua seconda edizione alle Grazie (la prima nel 2006), in concomitanza con la festa patronale di Nostra Signora delle Grazie, organizzata dalla Pro Loco. Torna il raduno delle imbarcazioni d'epoca "Sulla rotta di Imperia" organizzato dal Cantiere navale Valdettaro, polo di attrazione e restauro delle 'signore del mare' nell'area dell'Alto Tirreno, con il patrocinio del Comune di Porto Venere e dell'Autorità portuale della Spezia, con un programma ricco di eventi.

Il Cantiere Valdettaro, fondato nel 1917 a Porto Venere, ha mantenuto il forte legame con le tradizioni e l'ambiente, rinnovandosi nel corso del tempo e trasformandosi in importante realtà imprenditoriale con la famiglia Vanelo. È proprio da questo forte impegno di difesa e rilancio delle memorie del territorio nasce la volontà di realizzare un raduno che rappresenti la liaison tra le associazioni impegnate nella salvaguardia delle barche d'epoca, espressione dell'arte dei maestri d'ascia, e di qualificare Le Grazie come oasi di queste imbarcazioni. A conferma dell'importanza del progetto è la collaborazione con l'Associazione italiana vele d'epoca, che fin dal 2004 omaggia il paese con la parata delle imbarcazioni che partecipano a giugno alla regata Durand De La Penne Spezia-Capraia e che quest'anno mette in palio un premio per la barca che, presente al raduno delle Grazie, otterrà il miglior risultato a Imperia creando i presupposti per una sinergia tra i due raduni, e con l'Associazione vele storiche Viareggio, che due anni fa ebbe il merito di dare l'impulso al raduno delle Grazie. La testimonianza migliore è manifestata dalla robusta adesione al raduno che vede per quest'edizione la presenza di oltre 40 regine e principesse del mare.

Per armatori ed equipaggi è un'occasione di ritrovarsi lungo la rotta di avvicinamento al raduno d'Imperia, che si svolgerà dal

10 al 14 settembre, ma soprattutto la possibilità di vivere pienamente il territorio che li ospita. Il connubio si realizzerà a partire dal 4 settembre, con la collocazione della scultura della Vergine sulla facciata del Santuario, che porta a compimento l'iniziativa che prese le mosse con una raccolta di fondi tra gli armatori proprio dal precedente raduno. Alla sera, nel Cantiere Valdettaro, sarà celebrata la messa cui seguirà la processione per le vie del paese. Il 5 settembre passerella di omaggio al Centro nautico sommozzatori della polizia per la celebrazione del cinquantenario di fondazione e apertura ufficiale del raduno, con l'inaugurazione delle mostre ospitate nei capannoni del Cantiere: "Garibaldi marinaio" a cura di Alberto Vignali e dell'associazione Calata di Ria; l'esposizione degli utensili del maestro d'ascia della raccolta-museo di Pietro Ricci; la mostra di pittura che ritrae Lulworth; la mostra fotografica "Mare forza venti" di Francesco Rastrelli; la mostra "Sbalzi di mare" di Silvia Scarpellini; le esposizioni degli acquerellisti Emanuela Tenti, Luca Ferron, Massimo Alfano; una estemporanea di pittura dal titolo "Le Signore del Mare", con la presenza del maestro muralista Silvio Benedetto e del suo team di artisti, proiezioni di restauri e raduni di imbarcazioni storiche. Il 6 settembre inizieranno le sfide in mare, con la gestione dei campi di regata a cura dell'Associazione sportiva Forza e coraggio delle Grazie, con la parata nel golfo e la premiazione il giorno successivo. Ogni sera piacevoli eventi intratterranno gli ospiti che potranno beneficiare del folto programma allestito per la festività della Madonna dalla Pro Loco con l'imperdibile sagra del polpo. Chi vorrà conoscere invece da vicino le splendide imbarcazioni ormeggiate in banchina potrà salire a bordo dalle 15 alle 18 dal venerdì alla domenica e assaporare il gusto della storia. A fare da ancelle alle signore del mare, infine, i gozzi della Compagnia delle vele latine e dell'Associazione invelare.



GENTE

- **Pier Gino Scardigli è il nuovo presidente del Rotary Club per l'anno sociale 2008.**
Subentra a Franco Guglielmi. Attilio Ferrero è stato confermato alla vicepresidenza.
- **Prestigioso incarico per Giuseppe Benelli, patron del Premio Bancarella di Pontremoli.**
Il ministro alla cultura Sandro Bondi lo ha scelto quale suo consigliere personale.
- **Giorgio Bucchioni è il nuovo presidente del Propeller Club.**
È succeduto a Piergino Scardigli, che per quattro anni aveva guidato il sodalizio.
- **Renato Oldoini è stato confermato alla presidenza dell'associazione della proprietà edilizia.**
Conferma anche per Alessandro Beverini alla vice presidenza.
- **L'ortonovese Fortunato Giovannini è il nuovo presidente del Cidaf, il consorzio intercomunale deleghe in agricoltura e foreste.**
Succede a Gino Nardi di recente scomparso.
- **Vincenzo Cuva, armatore del peschereccio "Enzo C.", è stato eletto presidente provinciale di Cna Pesca.**
- **I soci dell'associazione culturale La Massocca di Framura, hanno eletto Maria Vicari nuovo presidente del sodalizio.**
Vice presidente è Massimo Pradelli, segretaria Giuliana Tropea.

G Impianti di riscaldamento

Bollino blu a prezzo concordato

Recentemente la giunta comunale della Spezia ha approvato importanti novità per il "bollino blu" inerente la manutenzione e il controllo degli impianti termici di qualsiasi potenza.

La nuova procedura avrà una durata quadriennale (2008-2012) e contiene un importante accordo sul costo delle manutenzioni degli impianti termici autonomi stabilito tra le associazioni di categoria degli installatori (Cna e Confartigianato) e le varie associazioni dei consumatori (Federconsumatori, Adiconsum, Adoc, Lega consumatori Acli).

L'utente di un impianto autonomo potrà scegliere tra gli elenchi forniti dalle due associazioni di categoria il manutentore e lo stesso sarà tenuto a applicare un prezzo predeterminato compreso tra un minimo e un massimo.

Verrà così a cadere una situazione di precedente incertezza e troppe volte caratterizzata da una vera e propria giungla dei prezzi. I primi di settembre verranno illustrati i dettagli del nuovo bollino blu e avrà inizio la distribuzione del materiale informativo dell'iniziativa.

APERTE LE ISCRIZIONI AI NIDI COMUNALI

Dal 1° settembre al 5 settembre sono aperte le iscrizioni agli asili nido Comunali della Spezia per i bambini nati o nati dal 1/06/2008 al 30/09/2008. Gli uffici dei Servizi educativi saranno aperti nei giorni lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8,30 alle 12 e giovedì dalle 15 alle 17,30.

Il modulo per l'iscrizione si ritira agli uffici dei Servizi educativi di Via Leopardi, l'Ufficio relazioni con il pubblico a Palazzo Civico e sul sito del Comune della Spezia www.comune.laspezia.it

la GAZZETTA
della Spezia
PROVINCIA

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE

Direttore responsabile
Umberto Costamagna

Redazione
Gino Ragnetti (direttore)
Stefano Bozza (vice direttore)
Emanuele Costamagna
Francesca D'Anna, Thomas De Luca
Filippo Lubrano, Arianna Orisi
Luciano Secchi, Andrea Squadroni
David Virgilio

Grafica pubblicitaria
Tiziano Falcone

Fotografie
Cristiano Andreani
Isabella Pino

Testata giornalistica iscritta al
Registro Stampe del Tribunale della
Spezia con provvedimento n. 7/88

Editore: C & C Communication

Responsabile editoriale
Laura Cremolini

Responsabile operativo
Diego Di Canosa

Amministrazione e traffico
Mirko Monaco

Vendite pubblicità
Marco Rebecchi
Gianfranco De Bernardi
Tel.: 335 423630

redazione@lagazzettadellaspezia.it
commerciale@lagazzettadellaspezia.it

Direzione Redazione Pubblicità
Via Fontevivo 21/n - 19125 La Spezia
Tel. 0187 283650 - fax 0187 1989250

Stampa Tipografica Sociale
Viale Europa, 12 - 20052 Monza

STUDIATI PER LA CONVENIENZA.

€ 18,90

TOTALE PACCHETTO CONVENIENZA

€ 1,00

BUSTINA BAMBINO O BAMBINA

€ 7,90

ZAINO ESTENSIBILE
BAMBINO O BAMBINA

€ 5,15

ASTUCCIO BAMBINO O BAMBINA

€ 0,50

MAXIQUADERNO
RIGATURE ASSORTITE

€ 0,70

12 PASTELLI ACQUERELLABILI

€ 0,50

12 PENNARELLI

€ 1,15

4 PENNE A SFERE CANCELLABILI

€ 0,50

2 PENNE MULTIFUNZIONE

€ 0,50

TEMPERAMATITE
2 FORI CON SERBATOIO

€ 0,35

LENTE DI INGRANDIMENTO

€ 0,65

2 COLLA STICK gr 21



Offerte valide dal 11 agosto al 7 settembre 2008

ipercoop

Sarzana



CENTROLUNA

APERTI TUTTE LE DOMENICHE